



**PATTO TERRITORIALE
PER LA LEGALITA':
UN ARGINE ALLE
INFILTRAZIONI MAFIOSE
NELL'ECONOMIA, NELLA
SOCIETA' E NELLA
POLITICA PADOVANE**

PADOVA, 7 FEBBRAIO 2014



PREMESSO CHE

- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in una regione come il Veneto, da sempre appetibile per la sua ricchezza, oggi più esposta alle infiltrazioni mafiose a causa della crisi economica che ne ha reso più fragile il tessuto produttivo;
- un sistema territoriale infiltrato dalla criminalità organizzata perde in competitività, in sicurezza lavorativa e sociale, in democrazia e partecipazione, e dunque in benessere e libertà personale e collettiva;
- uno dei compiti principali delle rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori è mantenere e incrementare la competitività delle attività economiche e del territorio contrastando la concorrenza sleale, mantenere e incrementare il capitale di competenze e di posti di lavoro e la loro sicurezza, favorendo una generale qualità del lavoro e del vivere civile nelle comunità;

RITENUTO CHE

- le forze sociali, congiuntamente alle amministrazioni locali, possono e devono avere un ruolo centrale nella creazione e diffusione di una cultura della crescita e dello sviluppo che faccia perno sulla legalità e sulla responsabilità individuale e sociale, e dunque nella prevenzione delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale e produttivo;
- il lavoro di magistratura e forze dell'ordine, impegnate a sconfiggere il crimine organizzato, è agevolato e reso più efficace dalla collaborazione della società civile nella promozione della cultura della legalità e nella vigilanza attiva sul territorio;
- cultura della legalità e rispetto delle regole si declinano innanzitutto nel principio condiviso secondo cui un corretto comportamento fiscale di tutti i soggetti permette di avere un sistema tributario più equo e trasparente, porta ogni singolo cittadino a pagare meno tasse e consente di avere servizi pubblici più efficienti;

RILEVATO CHE

- in data 10 giugno 2011 le Prefetture del Veneto, la Banca d'Italia, l'Abi, Unioncamere Veneto, Confindustria Veneto, Confapi Veneto, Confcommercio Veneto, Confesercenti Veneto, Casartigiani Veneto, CNA Veneto, Confartigianato Veneto, i Confidi del Veneto, Adiconsum Veneto, Federconsumatori Veneto hanno sottoscritto un Protocollo Antiusura;
- in data 9 gennaio 2012 la Regione Veneto ha sottoscritto con le Prefetture del Veneto il Protocollo di legalità a prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto anche dall'Anci Veneto e dall'Urpv (Unione regionale delle Province del Veneto);
- in data 23 febbraio 2012 Unioncamere Veneto ha sottoscritto con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" un protocollo d'intesa per il supporto nelle attività di formazione e gestione dei progetti finalizzati all'affermazione della cultura della legalità;



- la Regione Veneto ha approvato la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2012 “Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”;
- in data 23 ottobre 2013 il Parlamento europeo ha approvato la ‘Risoluzione sulla criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro: raccomandazioni in merito ad azioni e iniziative da intraprendere’, con cui, fra l'altro,
 - rammenta il ruolo preminente delle imprese e degli attori commerciali privati, che devono rifiutare e denunciare le pratiche illegali o sleali che promuovono il crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio o altri reati gravi, nonché astenersi da esse; li invita a offrire la loro piena collaborazione e a riferire alle autorità incaricate dell'applicazione della legge in merito a qualsiasi attività criminale di cui siano a conoscenza; chiede alle autorità incaricate dell'applicazione della legge di proteggere dalle minacce coloro che osservano la legge e che denunciano attività illegali (punto 88)
 - invita gli Stati membri a potenziare il ruolo delle camere di commercio nella prevenzione, nell'informazione e nel contrasto ai rischi di criminalità organizzata, di corruzione e di riciclaggio più frequenti nel mondo delle imprese e a dare piena attuazione al Piano d'azione per rafforzare la lotta alla frode fiscale e all'evasione fiscale; incoraggia l'armonizzazione della fiscalità di impresa come strumento di lotta a tali fenomeni, nonché al riciclaggio, ed auspica, in tal senso, una disciplina fiscale omogenea in tutti gli Stati membri; raccomanda agli Stati membri di distribuire la ricchezza più efficacemente per il tramite di un sistema fiscale più equo, dal momento che alti livelli di disuguaglianza e povertà sono sfruttati dalle bande criminali e favoriscono la criminalità organizzata (punto 91);
 - sottolinea la necessità di promuovere una cultura della legalità e di accrescere la conoscenza del fenomeno delle mafie fra i cittadini; riconosce in tal senso il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni culturali, ricreative e sportive nel sensibilizzare la società civile nella lotta alla criminalità organizzata e nella promozione della legalità e della giustizia (punto 129)

CONVENGONO DI

1. attivare uno sportello SOS Giustizia di “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” presso la Camera di Commercio di Padova, con il quale tutti i firmatari del Patto s'impegnano a collaborare con tutti gli strumenti a loro disposizione;
2. promuovere presso i propri associati e iscritti l'etica della responsabilità e la cultura della legalità, la lotta alla corruzione, il rispetto delle norme in materia fiscale e del lavoro, in materia di sicurezza sul lavoro e di contrasto al lavoro nero, valorizzando il lavoro regolare;
3. promuovere presso i propri associati e iscritti l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri partner, subappaltatori e fornitori;

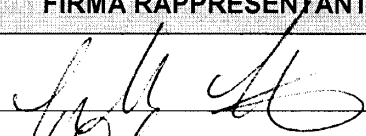

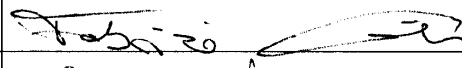
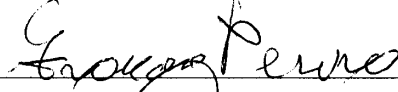

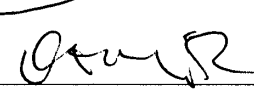
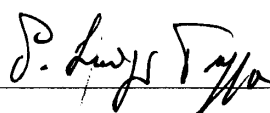
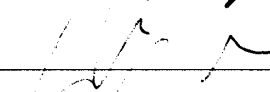
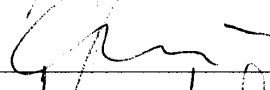
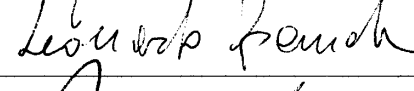
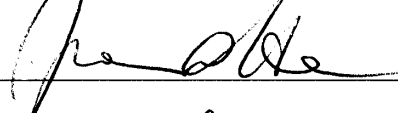
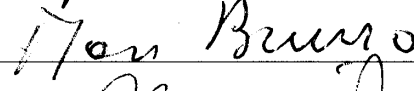
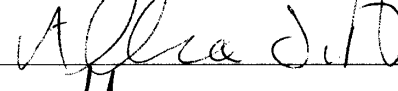
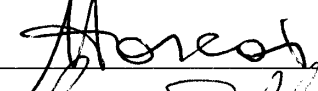
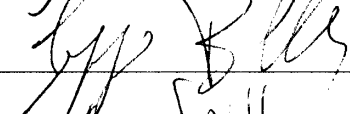
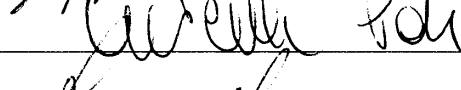
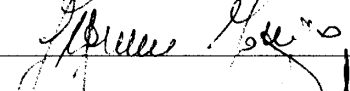
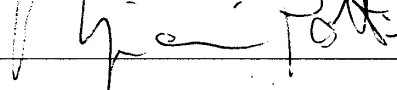


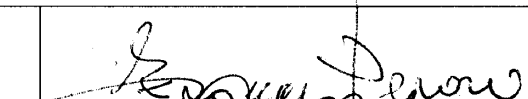
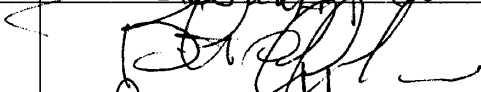
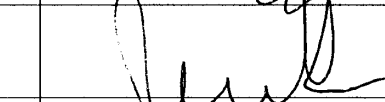
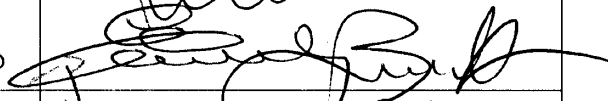
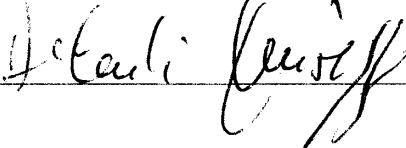
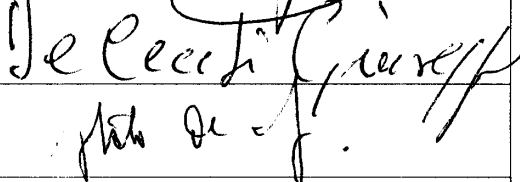
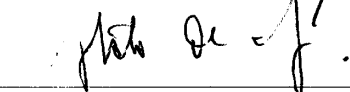
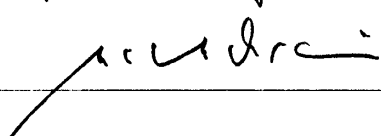
4. condividere le buone pratiche di contrasto all'illegalità anche con le istituzioni e le altre forze organizzate della società civile;
5. favorire l'estensione dei patti antievasione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate;
6. segnalare tempestivamente alle forze dell'ordine, alla magistratura e alle altre autorità preposte, episodi e comportamenti che violino la normativa vigente;
7. promuovere e appoggiare iniziative di informazione e formazione presso i propri associati e iscritti e la cittadinanza tutta, a partire dalla scuola, sul fenomeno delle infiltrazioni criminali nell'economia e i gravi danni che causano ai territori;
8. promuovere l'aggregazione di imprese in difficoltà a causa di fenomeni d'infiltrazione mafiosa per favorirne la ripresa produttiva;
9. diffondere presso gli associati e sul territorio la conoscenza di strumenti operativi di prevenzione dell'usura, come i confidi e i fondi antiusura, strumenti essenziali anche per prevenire il fenomeno delle infiltrazioni criminali dell'economia;
10. promuovere iniziative congiunte con le istituzioni finalizzate a favorire l'accesso al credito per imprese e privati;
11. sostenere iniziative mirate alla tutela del reddito e della continuità occupazionale dei lavoratori impiegati in aziende confiscate o sequestrate;
12. sostenere iniziative mirate di aiuto e accompagnamento rivolte a vittime o possibili vittime di usura e alle vittime del racket delle estorsioni;
13. coinvolgere sui principi e intenti del presente Patto territoriale soggetti, istituzioni, enti per ampliare il fronte dell'antimafia sociale nella provincia padovana;
14. partecipare ai lavori di tavoli di confronto, qualora la Camera di Commercio o i soggetti firmatari ritenessero opportuno attivarli, su tematiche riguardanti il presente patto.

Padova, 7 febbraio 2014

Firma patto legalità – Padova 7 febbraio 2014

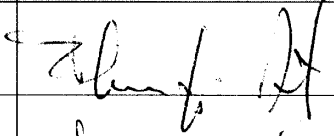
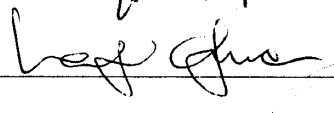

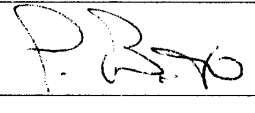
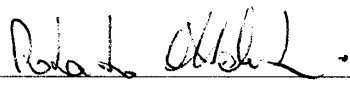
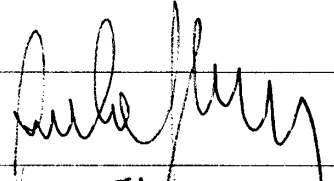
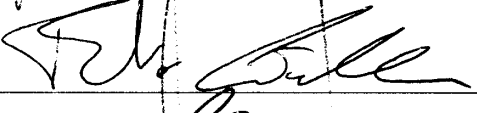

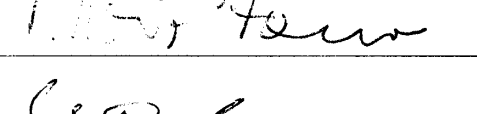
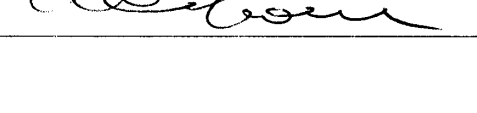
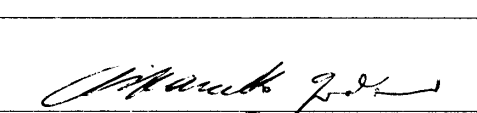
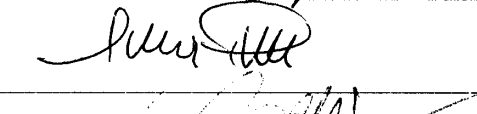
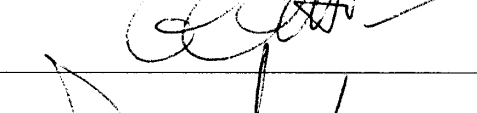
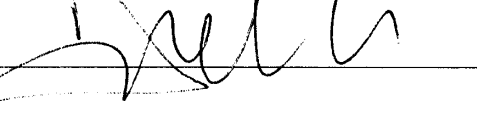

Associazioni di categoria

ENTE/ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	FIRMA RAPPRESENTANTE
CNA	GUERRINO GASTALDI	
UPA	GUGLIELMINA PERETTO	
APPE	FABRIZIO GRAZIATI	
APAC	FRANCESCO PERARO	
ARTIGIANATO PADOVANO	MAURIZIO EBANO	
ASCOM	OTELLO VENDRAMIN	
ATACS	Pierluigi Trezza	
CONF ITALIANA AGRICOLTORI	MAURIZIO ANTONINI	
COLDIRETTI PADOVA	FEDERICO MIOTTO	
CONFAGRICOLTURA PADOVA	LEONARDO GRANATA	
COPAGRI	OTTAVIO FIORIN	
EUROCOLTIVATORI	BRUNO MORI	
CONFAPI PADOVA	TITO ALLEVA	
CONFSERVIZI VENETO	LAMBERTO TOSCANI	
CONF COOPERATIVE	GIUSEPPE BATTISTELLO	
LEGACOOOP	ANTONELLA PAN	
CONFESERCENTI	MAURIZIO FRANCESCON	
CONFINDUSTRIA	GIANNI POTTI	

FEDERTERZIARIO CLAAI	FRANCESCO PERARO	
USARCI - ARA	BILATO CLAUDIO	
ANCE PADOVA	LUIGI OMETTO	
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TERMALI	EMANUELE BOARETTO	
ASSOC PROV ALLEVATORI		
FEDERAZIONE PROV TABACCAI	ITALO DE ROSSI	
GRUPPO GROSSISTI E COMMISSIONARI ORTOFRUTTICOLI	ALBERTO FILIPPINO	

Firma patto legalità – Padova 7 febbraio 2014

Ordini e Collegi professionali

ENTE/ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	FIRMA RAPPRESENTANTE
Collegio degli Agrotecnici	PIERLUIGI RIGATO	
Collegio dei Geometri	PIERLUIGI CAPUZZO	
Collegio delle Ostetriche di Belluno; Padova; Rovigo; Treviso; Venezia; Vicenza (interprovinciale)	PANIZZA CRISTINA	
Collegio dei Periti agrari	PIERGIORGIO BERGO ANDREA DALBIANCO	
Collegio dei Periti industriali	ROBERTO OTTOLINARI	
Collegio Professionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica		
Consiglio notarile	ROBERTO AGOSTINI	
Federazione nazionale Collegi Infermieri (sezione di Padova)	FABIO CASTELLAN	
Ordine degli Architetti	GIUSEPPE CAPOCCHIN	
Ordine Assistenti sociali del Veneto	VITTORIO ZANON	
Ordine degli Avvocati	NICOLETTA CAPONE	
Ordine degli Ingegneri		
Ordine dei Biologi - Del. regionale	GIOVANNI GAASPARETTO	
Ordine dei Consulenti del lavoro	LUCA PIVATO	
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali	GIAULORO GAZZIN	
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili	FRANTE CAROLO	

Ordine dei Farmacisti	ADRIANO GUIOTTO	<i>Ad. Guiotto</i>
Ordine dei Geologi	PAOLO SPAGNA	<i>P. Spagna</i>
Ordine dei Giornalisti del Veneto	GIANLUCA AMADORI	<i>Gianluca Amadori</i>
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri	NO	
Ordine dei Medici veterinari	LAMBERTO BARZON	<i>L. Barzon</i>
Ordine degli Psicologi	CARMEN MURARO	<i>Carmen Muraro</i>
Ordine dei Tecnologi Alimentari Regione Veneto e Trentino Alto Adige	DIEGO SAMBATANO	<i>Diego Sambatano</i>
Ordine interprovinciale Chimici del Veneto	NAUSICAA ORLANDI	<i>Nausicaa Orlandi</i>
Ordine nazionale degli attuari		
Associazione italiana giovani avvocati (AIGA) - sezione di Padova		
Associazione nazionale consulenti del lavoro - unione provinciale di Padova	BRUNO ZOCCA	<i>Bruno Zocca</i>
Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili di Padova	DAVIDE LA FELICE	<i>David La Felice</i>

